

ABBONAMENTI

Udine a domicilio, e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato, Centesimi 10.

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti:
— Pagamenti anticipati —
Un numero, separato Centesimi 5

ALLARMI E IGIENE

Era speranza generale che una buona legge sanitaria sarebbe stata la prima preoccupazione del governo nella passata sessione. Ma fu deluso. Tutti riconobbero manovre e insufficienze dell'ordinamento attuale, ma non si volle o non si seppe riformarlo. Le legislazioni straniere, quella inglese soprattutto, offrono esempi che era facile cosa imitare. Ma quelli che ci manca è la volontà ferma di opera seria, che non colpiscono né l'occhio né l'immaginazione, ma che rispondono veramente a scopi utili.

Speriamo dunque che il Governatore voglia ora la sua attenzione a questi gravi problemi di pubblica igiene, e si trovi presto in grado di presentarli al Parlamento su progetto concreto ed efficace. Ma intanto non sarà inutile vedere quale debba essere la condotta del Governo nel caso di improvvisa emergenza.

Ricordiamo, quando avvenne l'anno scorso, il Governo, dietro il parere del Consiglio superiore di sanità pubblica, adottò un sistema energico di quarantene terrestri e cordoni. Contro di esso si sollevarono non poche opposizioni scientifiche e pratiche. Noi non abbiamo creduto che la condotta del Governo fosse in allora censurabile. Esso aveva preso il parere dei corpi scientifici e l'aveva seguito: la cosa diversa la sua responsabilità sarebbe stata illimitata.

Ma quel sistema ha fatto pessima prova: è caduto nell'impotenza, nella crudeltà, e nel ridicolo. Il Governo deve dunque seguire una condotta diversa: deve specialmente astenersi da tutti quegli atti che, come i cordoni, servono piuttosto ad allarmare il paese, che ad ispirargli fiducia e forza.

Né fu meno ingiusta la condotta del Governo verso i suoi impiegati. In modo precipitoso e confuso fu adottata a fronte di molti di essi la sospensione dei congedi, cosicché molti interessi e molte convenienze di famiglia vennero sacrificati. E ne venne pure offesa la disciplina, quando si videro sospesi i congedi per alcune amministrazioni che nulla avevano a fare col'igiene pubblica, e continuate in altre.

Noi comprendiamo benissimo che il Governo debba in alcuni casi energicamente provvedere alla sorveglianza, col'isolamento, e colle disinfezioni. In altri può e deve esigere che l'impiegato necessario ad un dato servizio rimanga fermo al suo posto in qualunque circostanza. Ma il Governo per il primo deve astenersi di misure precipitose, da atti che ingenerano allarme e accrescono le dolorose conseguenze di una epidemia.

APPENDICE

RICREAZIONI ESTIVE

DELLA SCULTURA ITALIANA

(seguito).

Michelangelo Buonarroti (1). Il divino Michelangelo che pose un titolo d'immortalità a tutte l'arti liberali, in che fu sommo maestro, amò accorgersi specialmente alla scultura. S'accontentò delle regole del mecenatismo, non volle altro signore della mano che l'intelletto: vide la sua idea entro i marmi e da quelli prepotentemente la levò: parve. Giove che facesse scaturire le forme e l'anima dalle pietre: invasò possentemente dal fuoco di Prometeo, nelle sue sculture lo infuse. Chi gli nega affetto, morbidezza, bellezza, dolcezza, miri al Cristo morto, condotto nel suo feroce dell'età. Chi vuole atterrirsi e spaventarsi di una tremenda meraviglia, si ponga innanzi al Mosè. Antonio Canova (2). Dopo il sublime Michelangelo, l'arte che gli eredi e i numi

Licenziamento degli Impiegati Comunali

Il Consiglio di Stato con un parere (1) adottato dal Ministero degli Interni colla circolare, che riferiamo più sotto, procedendo d'accordo colla Corte Suprema di Roma ha risolto, una delle più gravi difficoltà, che emergerà dalla ambiguità delle nostre leggi amministrative.

Fin qui un impiegato comunale, nominato per un dato tempo, se licenziato prima della scadenza del termine di sua nomina, non aveva a quel Santo volersi per ottenere che gli venisse fatta ragione; il Consiglio di Stato lo rimetteva all'autorità giudiziaria opinando che dall'indebito licenziamento sorge una questione di danni, la cui conseguenza spetta al foro ordinario: viceversa poi l'Autorità giudiziaria pronunciava ora per la competenza sua, ora per l'incompetenza. Nel parere di cui discorriamo sono enumerate molte sentenze in senso diverso; anche le Corti di Cassazione emisero giudizi diversi; ma la Cassazione di Roma, cui la legge 31 Marzo 1877 deferisce la giurisdizione suprema, per determinare le rispettive competenze dell'Autorità giudiziaria e della Amministrativa, dopo qualche esitazione, con ripetute decisioni dichiarò il principio della incompetenza della Autorità giudiziaria e della competenza dell'Autorità amministrativa.

Di questo modo i reclamanti licenziati dagli impieghi comunali, vedevano licenziati i loro ricorsi per incompetenza così dal Tribunale che dal Consesso amministrativo; se non pare irritante la frase, si può dire che erano rimessi da Ercole a Pilato e viceversa. A questo stato di cose rimediava appunto il parere succitato; il Consiglio di Stato, riconoscendo che non potea, dopo le decisioni della Suprema Corte, mantenere la sua antica giurisprudenza con cui riteneva dover conoscere dei ricorsi presentati da impiegati comunali licenziati i soli tribunali, cercò nelle leggi vigenti la soluzione della grave controversia e adottò le seguenti massime:

Il provvedimento sui ricorsi degli impiegati comunali contro il loro licenziamento dipende dai motivi di servizio o di disciplina, spetta al Prefetto.

Il Prefetto deve annullare quelle deliberazioni dei Consigli comunali e delle Giunte municipali che, non appoggiate a questi motivi, ledano gli interessi legittimi degli impiegati.

Rimane sempre salvo il disposto dell'articolo 227 nei provvedimenti di ufficio se il Prefetto non abbia provveduto.

(1) Consiglio di Stato — Parere del 16 Maggio 1885 (Giornale La Legge — Giovedì 9 Luglio 1885 — Vol. 11 N. 2.)

effigi, e con superbi simulacri crebbe la religione, disonestava la nobiltà della sua origine e del suo ufficio con una maniera falsa, esagerata e povera; ed era inchinata a molta bruttezza. Non la Susanna, non le sante Martine e Cecilia bastavano a ristorarla in Roma. Comparve l'astro del Cinque, e dopo i Greci egli solo fu della statuaria principessa. Trasse l'arte di terra e in regal seggio la collocò: scultore dell'amore e della grazia, ideò la bellezza, loro compagna, e salì al sommo dell'idea: creatore dell'espansione, trasmise nei marmi gli affetti, spogliò da gravità la materia, e seppe imprimervi il pensiero, le pulsazioni, la vita: tutto in sua mano prese forma spirituale: coll'eccellenza della scultura lo incrementò e la dignità delle altre arti provocò: e la patria educando alla purità del bello, ampliò l'italiana civiltà. La corruzione del costume e la putrefazione dello intelletto in molti non macularono la santità della sua morale né la luce della sua filosofia. Viveo sacro alle arti, alla patria, alla misericordia, il morir suo fu una pubblica calamità.

Dell'arte figurativa la scultura è quella che più fiorisce presentemente in Italia. Lasciando in disparte il già citato Thorwaldsen, il quale prese Roma per adottiva sua patria, quanti insigni statuari s'annoverano ora in Italia? Bartolini scultore, a così dire, l'affetto. Tenerani è tutta grazia, dolcezza, tenera malinconia.

dato nel termine perentorio di 30 giorni, ed è pure salvo al Comune ed agli interessati il ricorso contro la decisione del Prefetto, a termini degli articoli 231 e 251 della legge comunale e provinciale.

Con la controversia è risolta. Certo rimane ancora a decidersi che si provveda legislativamente, come è già proposto nel disegno di riforma alla Legge Comunale e Provinciale presentato al l'onorevole Depretis (art. 7 n. 4; 13); ma intanto che siamo sotto l'impero della legge vigente si è provveduto ad aprire la via per la quale gli impiegati comunali possano ottenere giustizia.

Per l'importanza dell'argomento e per norma così degli impiegati municipali che degli amministratori dei municipi, riferiamo la circolare ministeriale relativa al citato parere.

Dopo lunga e ragionata discussione, sullo stato attuale della giurisprudenza amministrativa e giudiziaria, in materia di licenziamento degli impiegati comunali, il Consiglio di Stato in adunanza generale del 16 maggio scorso ha espresso l'avviso che spetta al Prefetto provvedere sui ricorsi degli impiegati comunali contro il loro licenziamento in quanto questo dipende da motivi di servizio o di disciplina, annullando quelle deliberazioni che, non appoggiate a giusti motivi, ledano gli interessi legittimi degli impiegati, salvo sempre il disposto dell'art. 227 nei provvedimenti d'ufficio se il Prefetto non abbia provveduto nel termine perentorio di trenta giorni, e salvo al Comune ed agli interessati il ricorso contro la decisione del Prefetto a termini degli articoli 231 e 251 della legge comunale e provinciale.

Nello stato attuale della giurisprudenza, secondo la quale gli impiegati licenziati dai Comuni, vedevano e l'Autorità giudiziaria e l'Autorità amministrativa dichiararsi rispettivamente incompetenti e provvedere sui loro ricorsi, non può disconoscersi la gravità e l'importanza dell'accennato parere del Consiglio di Stato, che riconosce nei Prefetti e nel Governo del Re, la competenza a giudicare della legittimità dei licenziamenti da motivi di servizio e di disciplina, e che il ministero non può che adottarlo.

Reputo quindi opportuno di comunicare integralmente ai signori Prefetti quel parere, e di richiamare la loro attenzione sopra le conseguenze che ne emanano. La prima delle quali è di dover esaminare attentamente e scrupolosamente se i motivi addotti nelle deliberazioni di licenziamento di impiegati comunali sieno tali da giustificare il licenziamento stesso al qual uopo occorre che i signori Prefetti a loro volta partecipino il nuovo parere del Consiglio di Stato alle amministrazioni co-

munali e le avvertano per un fatto della necessità di bene e chiaramente designare le ragioni di servizio e di disciplina che li determinano a deliberare il licenziamento, per l'alto della responsabilità cui andrebbero incontro ove quel licenziamento venisse ritenuto indebito ed ingiusto. Giacché ove la deliberazione di licenziamento venisse annullata per mancanza di giuste ragioni, sorgerebbero e la competenza della Diputazione provinciale a termini dell'art. 142 legge 30 marzo 1865 per pagamento dello stipendio e la competenza dell'autorità giudiziaria per la liquidazione dei danni-interessi all'impiegato indebitamente ed ingiustamente licenziato.

Agli opulenti cittadini spetta il dovere di porgere alimento a questa nobilissima arte, a quest'arte regina. Ma quando in una splendida città dell'Italia io scorro tutte le case dei ricchi senza trovarvi due statue modeste, la pena mi cade dalla mano e dispettosamente volgo gli sguardi ai cavalli ed ai cocchi, il cui lusso intemperante distoglie i dovizi dallo spendere in servizio della scultura.

25 dicembre 1841

Spirito Corini.

munali e le avvertano per un fatto della necessità di bene e chiaramente designare le ragioni di servizio e di disciplina che li determinano a deliberare il licenziamento, per l'alto della responsabilità cui andrebbero incontro ove quel licenziamento venisse ritenuto indebito ed ingiusto. Giacché ove la deliberazione di licenziamento venisse annullata per mancanza di giuste ragioni, sorgerebbero e la competenza della Diputazione provinciale a termini dell'art. 142 legge 30 marzo 1865 per pagamento dello stipendio e la competenza dell'autorità giudiziaria per la liquidazione dei danni-interessi all'impiegato indebitamente ed ingiustamente licenziato.

Altra conseguenza del parere 16 maggio del Consiglio di Stato riflette il caso in cui il Governatore del Re sta chiamato a provvedere a termini dell'art. 227 o degli art. 231 e 251, nei quali caso i signori Prefetti dovranno corredare le deliberazioni di licenziamento che trasmettono al Ministero, di una particolareggiata, ragionata e documentata relazione che ponga in grado il Ministero stesso di fornirvi, senza bisogno di ulteriori richieste e di conseguenti rinvii, un concetto chiaro e preciso del loro maggiore o minore fondamento, e quindi non solo della legittimità ma puranco della legittimità del licenziamento denunciato o impugnato. Sicuro che i signori Prefetti vorranno curare da parte loro o, quando ne sia il caso, porgere al Ministero quelle notizie che occorrono perché da parte sua possa curare l'applicazione della nuova massima sancita dal Consiglio di Stato, che concilia gli interessi dei Comuni con quelli degli impiegati, gradirà intanto che mi si favorisca un cenno dirittivo della presente circolare e dello anzessovi parere.

Pel Ministro Morano.

Le distrazioni di Clemenceau

Clemenceau il capo dei radicali francesi, in questi giorni è diventato l'uomo di grande attualità.

Un giornale parigino, parlando l'altro giorno di lui, narrava questo aneddoto: «Clemenceau è medico e deputato di Montmartre; avendo le due qualità in una sola ora d'udienza, ha stabilito di dare tutti i giorni delle consultazioni gratis per i suoi elettori del proprio domicilio.

Una mattina, uno di quegli strani corazzieri che i ministri della repubblica fanno continuamente galoppare per Parigi a portare lettere innocenti, si fermò avanti la casa in cui abita l'eloquente deputato, bussò alla sua porta ed è fatto entrare dal domestico nello studio.

«L'ora che Clemenceau dedica ai suoi elettori e ai suoi clienti — tutta la stessa cosa per lui come per gli antichi ed anche un po' per i nuovi romani; — Clemenceau è seduto al tavolino e scrive, scrive in fretta; forse un articolo per la Justice.

A un certo punto avverte che uno è entrato nel gabinetto e senza alzare la testa, gli dice:

— Spogliatevi.

Il corazziere non gli dà retta, ma dopo pochi minuti l'altro gli ripeté l'ordine, sempre allo stesso modo, ed in capo ad una mezz'ora quel povero messaggero si era sentito ripetere una mezza dozzina di volte:

— Spogliatevi.

Finalmente si decise a contentarlo ad attese stando in posizione.

Dopo un'altro quarto d'ora Clemenceau aveva finito di scrivere, alzò il capo, vide l'uomo lì davanti, diritto, in quei panni anzi viceversa; credette fosse uno dei suoi elettori malato e gli chiese:

— Che cosa avete, voi?

— Il corazziere rispose:

— Una lettera del ministro.

In Italia

Una Commemorazione a Bologna.

Le feste patriottiche commemoranti l'anniversario dell'8 agosto riuscirono completamente. Le Associazioni popolari col loro stan-

dardi i rappresentanti del Comune e grandissima folla si recarono alla Certosa a dare onore sulla tomba dei caduti combattenti per la libertà. Dopo le corone sulla lapide ricordante la fusillazione d'Ugo Bossi, furono pronunziati discorsi applauditissimi.

Inaugurazione di un busto.

La Società Operaia inaugurò in mezzo alle più entusiastiche acclamazioni il busto di Garibaldi, opera del pittore Bersani.

Parlarono applauditissimi Costa ed altri.

All'Estero

Esposizione Universale di Anversa.

La distribuzione delle ricompense avrà luogo verso la metà di settembre. L'Esposizione Internazionale d'orticoltura, ha suscitato l'ammirazione di tutti. L'immensa sala delle fiere non si è trovata abbastanza grande per contenere quelle veramente meravigliose raccolte della flora universale.

Il Congresso Internazionale di botanica e di orticoltura si radunò il 2 corrente. Sono tanto numerosi gli aderenti, che la Commissione organizzatrice non ha designato meno di 28 vice presidenti eletti fra i più distinti che sono attualmente in Anversa.

Treni di piacere cominciano a condurre ad Anversa un numero considerevole di visitatori stranieri. Le Kermees, offrono quest'anno un'attrattiva eccezionale. Sono cominciate con una grande ritirata alle fucile, alla quale hanno partecipato tutte le Società della città col bandiere ed emblemi. Si annunziano concerti, regate, cavalcate ed il festeggiamento tradizionale dell'Ommeveng, la cui antica città di Anversa si ritrova durante alcune ore coi suoi giganti, delfini, balene e abiti pittoreschi.

Fegran è un ciarlantino?

L'Accademia medica di Parigi, sul rapporto della commissione inviata ultimamente in Spagna, si è pronunciata contraria al sistema di inoculazione colerica propugnato dal medico Fegran.

L'anarchia nella Spagna.

I telegrammi da Madrid dicono che le condizioni della Spagna sono veramente terribili.

In tutte le provincie regna l'anarchia; il colera continua mietendo a migliaia le vite; i bollettini non possono che calcolare approssimativamente, ma abbastanza sotto al vero, le cifre dei colpiti e dei morti.

I governatori non hanno più alcuna autorità.

Le popolazioni atterrite impediscono la esecuzione degli ordini del ministro Villaverde.

La ghigliottina lavora.

Parigi 10. Come fu annunciato vennero oggi ghigliottinati sulla Piazza del Popolo gli assassini Marchandon e Gaspard.

Assisteva la solita folla di curiosi, composta per la maggior parte di coiffe e di sostenitori. Gaspard, l'assassino del valigiano Delannoy, giovane alto, pallido, dai capelli rossi, affrontò coraggiosamente il patibolo.

Marchandon, il domestico ventiduenne che tradì nottetempo la sua padrona per derubarla, si mostrò invece agitato e saltò il patibolo tutto tremante, con gli occhi sbarrati per il terrore.

L'esecuzione durò pochi minuti. Poi la folla si disperse urlando e fischando.

Elezioni generali.

Allain Targé, ministro dell'interno, vista impossibile la sua rinuncia a Parigi, ripartì candidato ad Arras.

Brisson, presidente del Consiglio dei ministri, non ha ancora deciso ove portare la sua candidatura. Spera poter fare in un collegio del mezzogiorno. Anche egli è sicuro di non essere rieletto a Parigi.

Rubrica nera.

Marsiglia 9. Da ieri alle ore 5 fino ad oggi alle ore 1 pom. 17 decessi.

Marsiglia 10. Il numero dei colorati aumenta. Oggi l'Ospedale del Pharo incomincia ricevere i malati.

In Provincia

Pordenone. 10 agosto.

Domenica 2 corr. ebbe luogo qui la discesa dei premi agli allievi delle scuole elementari maschili e femminili. Non ci proponiamo ora di entrare in particolari sopra tale argomento ora però troviamo di lodare le parole pronunciate dall'ill. sig. Sindaco, come pure il discorso tenuto dall'istituto direttore G. Baldissara e non possiamo poi fare a meno di congratularci colla distinta maestra signorina Antonietta Posti.

Essa fece una assai bella relazione, sopra vari temi scolastici e si può bene comprendere quanto profitto abbia tratto dai suoi studi.

Un bravo di cuore a nome di tutti i cittadini ed anche di quelli che non abbino la compiacenza di udirla.

Non sappiamo poi comprendere come il cronista del *Tagliamento* nel dare quasi per esteso relazione di questa festa, abbia ommesso di nominare la signorina Antonietta Posti non comprendendo se ciò sia per una mera dimenticanza oppure per ragioni personali.

Le acque pulite fanno fortuna. Da una corrispondenza inviata da Arta alla *Gazzetta Piemontese* ove si parla di Carduel e degli altri professori che colassù si trovano, questo anno, stralzano questo brano.

Vuolci che sia per arrivare, al *Laryd* con tutta la sua famiglia, ed abbia perciò già impegnato parecchie stanze. Intanto, abbiamo già qui un rappresentante della Repubblica Argentina.

Si stanno intanto costruendo nuove case tanto ad Arta quanto nei villaggi vicini, perchè il calcolo che un altro anno saranno tre volte tanti coloro che verranno a bere le acque pulite presso l'antica città chiamata Giulio Carnico.

Enrichetta Chiaradla.

Volge appena un mese dacchè questa modesta viola cadeva ancia dall'ipocrita fela, lasciando nel lutto e nel pianto la desolata famiglia.

Questo giorno nella sua mesta ricorrenza risveglia la coscienza di quel dolore e rende ancora più viva l'immagine di lei.

Un'inventata armonia coordinava le doti del suo spirito e del cuore: nel suo sguardo sereno, nell'ingenuo sorriso, nella dolcezza dell'accento riflettevasi quasi in uno specchio tutto il tesoro di quell'anima.

Ilare sempre nel rigoglio della vita era la nota allegra della famiglia; e quando il male insidiava l'ultimo filo dell'esistenza brillava ancora nella limpida pupilla il raggio di speranza di ritrovare fra i monti un refrigerio ai suoi dolori.

E fidarsi e serena così toccava la sua breve agonia come astro tranquillo il suo placido tramonto.

Sulla verde zolla, che ricopre il muto avvello, tra i fiori del pianto depone alla mia volta il fiore del pensiero, come debole segno di memoria fedele e di riverente amista.

Ti sia dolce, *Enrichetta*, il sonno della tomba e perenne l'invidiato sorriso verso i lieti orizzonti dell'infinito....

Caneva, li 12 agosto 1885

R.

In Città

Consiglio provinciale.

Ieri alla seduta ordinaria del Consiglio provinciale assistevano 38 consiglieri. Giustificarono la loro assenza i consiglieri Roviglio dott. Damiano, Ferrari dott. Pio Vittorio, Raina dott. Niccolò, Cicotti nob. cav. dott. Alfonso e Ciodig prof. Giovanni.

La presidenza provvisoria era costituita dal consigliere Billia comm. dott. Paolo, presidente, e Magrini dott. Arturo, segretario.

Passatosi alla nomina della presidenza risultarono eletti a presidente Gropplero co. comm. Giovanni, a vice-presidente Di Prampero co. comm. Antonio, a segretario Magrini dott. Arturo ed a vice-segretario Cucavaz cav. dott. Gemiliano.

A far parte della Commissione di scrutinio vennero nominati i consiglieri De Girolami cav. Angelo, Di Trento co. comm. Giovanni, a vice-presidente Di Prampero co. comm. Antonio, a segretario Magrini dott. Arturo ed a vice-segretario Cucavaz cav. dott. Gemiliano.

Deputati effettivi vennero nominati i consiglieri Renier cav. dott. Ignazio, Monti dott. Gustavo, Milanese cav. dott. Andrea e Malsani cav. dott. Giuseppe effettivi per il biennio 1885-87; Celotti cav. dott. Antonio e Billia comm. dott. Paolo effettivi per un solo anno; Fabris cav. dott. Giov. Batt. supplente per un biennio.

A far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la conclusione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche furono nominati i consiglieri Mantica nob. Niccolò, Malsani cav. dott. Giuseppe e Orsetti cav. dott. Giacomo.

Il cons. Paelli in questo punto domanda di interpellare la Deputazione provinciale relativamente ai lavori del ponte sul Cellina. Disse essere a conoscenza che la Società veneta appaltatrice del lavoro presentò un controprogetto trovando l'attuale difettoso in molte parti; a tal punto che se costruito dovrà certamente rinnovarsi la catastrofe del 1878.

Anche il consigliere Marchi disse che i lavori sono molti e propone venga nominato un ingegnere specialista perchè esamini i due progetti e riferisca quale sia il più preferibile.

A questa interpellanza rispondono il deputato Monti e l'ingegnere Asti; e dopo una viva discussione i cons. Paelli e Marchi si dichiarano soddisfatti delle risposte avute nella speranza che la Deputazione provinciale allorché si tratterà degli esecutori per le fondazioni, trovando l'argomento difettoso, il progetto attuale, venga dalla stessa provveduto in corso di lavoro con quei manufatti che troverà opportuni a che il ponte abbia ad avere un felice risultato.

L'incidente non ha più seguito. A revisori del conto consuntivo 1885 vennero nominati i consiglieri Mantica nob. Niccolò, De Girolami cav. Angelo e Billia comm. dott. Paolo.

A membri del Consiglio provinciale di leva vennero riconfermati i consiglieri Di Prampero co. comm. Antonio, e De Rigo cav. Isidoro effettivi; Mantica nob. Niccolò e De Girolami cav. Angelo supplenti.

A far parte delle tre Giunte, circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati vennero nominati: Per il Circondario di Udine i consiglieri Malsani cav. dott. Giuseppe, Bossi cav. dott. Giov. Batt. e Biasutti cav. dott. Pietro effettivi, Gropplero co. comm. Giovanni e Di Trento co. Antonio supplenti.

Per il Circondario di Pordenone i consiglieri Monti nob. dott. Gustavo, Sartori dott. Giov. Batt. e Barnaba cav. Domenico effettivi, Paelli Antonio e Roviglio dott. Damiano supplenti.

Per il Circondario di Tolmezzo i consiglieri Renier dott. cav. Ignazio, Orsetti cav. dott. Giacomo e Gortani dott. Giovanni effettivi, Dorigo cav. Isidoro e Magrini dott. Arturo supplenti.

A membro della Giunta provinciale di statistica venne nominato il sig. Pirone cav. prof. Giulio Andrea.

A membri della Commissione circondariale incaricati di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti vennero riconfermati.

Per il circondario di Udine Braida dott. cav. Francesco; idem di Tolmezzo Quaglia dott. Edoardo; idem di Pordenone Cossetti Luigi; idem di Spilimbergo Bozzi dott. Giovanni; idem di Cividale Portis nob. cav. Marzio; idem di Gemona Celotti cav. dott. Antonio.

A far parte delle Commissioni per la regolazione dei quadrupedi in caso di guerra vennero nominati i consiglieri Di Trento co. Antonio e De Girolami cav. Angelo effettivi; Roviglio dott. Damiano e Sartori dott. Giov. Batt. supplenti.

La nomina di un membro per la stazione agraria di prova in Udine venne rimandata alla prossima tornata non avendo nessuno dei candidati riportato la maggioranza dei voti.

A membri della Commissione provinciale del tiro a segno nazionale vennero nominati i consiglieri De Girolami cav. Angelo e Di Prampero co. comm. Antonio.

A membro del consiglio d'amministrazione dell'ospizio provinciale degli esposti e partorienti venne riconfermato il sig. Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

A membro del Consiglio d'amministrazione del due manicomii di S. Servolo e S. Clemente in Venezia venne riconfermato il sig. Peralini dott. cav. Andrea.

A membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici vennero riconfermati i signori Tonnati ing. cav. Ciriaco e Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

A membri del Comitato forestale vennero nominati i signori Linusio ing. Andrea e Simonetti ing. Girolamo; venne rimandata ad altra seduta la nomina di un terzo membro non avendo alcuno degli altri candidati riportato la maggioranza dei voti.

Il Consiglio prese atto di quattro deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale concernenti il sussidio Governativo domandato dai comuni di Talmassona, Castions di Strada, Friaucio e Polcenigo, per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Sulla comunicazione della delibera-

zione d'urgenza 20 luglio 1885, colla quale la Deputazione provinciale ricorre a S. M. il Re per revoca del decreto reale 16 giugno 1885 che classificò fra le principali la strada Spilimbergo-Maniago; e dopo discussione tra il cons. Marchi ed il deputato Milanese e lettura di una nota Prefettizia diretta alla Deputazione provinciale colla quale la si invitava a sentire in argomento alla strada provinciale Spilimbergo-Maniago il Consiglio provinciale; l'incidente non ebbe più seguito ed il Consiglio prese atto della fattale comunicazione.

Il Consiglio prese pure atto della deliberazione d'urgenza 30 giugno 1885 n. 2721 circa il ricorso in Cassazione per la lite contro i consorti Barnabò per le dozzine della manica Barnabò-Sisfianuti Vittoria.

Sull'impiego in conto corrente presso istituti di credito delle somme temporaneamente giacenti nella cassa provinciale, il Consiglio approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale:

« Il Consiglio provinciale autorizza la Deputazione provinciale ad impiegare in conto corrente presso gli istituti di credito locali, i fondi che dopo pagati i servizi provinciali, resteranno giacenti nella cassa del Riscatto provinciale ».

Sulla proposta del cons. Magrini dott. Arturo per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici, dopo discussione fra il proponente ed il deputato Renier, quest'ultimo conchiuse col presentare al banco della presidenza, ed a nome della Deputazione, il seguente ordine del giorno che, accettato dal cons. Magrini, venne approvato ad unanimità:

« Il Consiglio provinciale di Udine letta la relazione 8 giugno del cons. Magrini, convinto che le vigenti leggi sanitarie non provvedono efficacemente, specie nei piccoli comuni, alla tutela della pubblica salute; fa voti che in non lontano avvenire un codice d'igiene compendi e concreto le leggi e regole per la tutela della sanità pubblica modificando le norme vigenti nel senso di rendere più seria ed efficace, specie nei comuni piccoli, l'azione dello Stato e ciò compatibilmente coi riguardi dovuti alla libertà individuale ed alle condizioni economiche dei comuni ».

Non essendo pronte le relazioni degli altri oggetti posti all'ordine del giorno venne sospesa la seduta e rimandata la continuazione al giorno 15 settembre p. v.

Venne, dal Consiglio, data facoltà alla Deputazione provinciale di approvare il verbale.

La seduta venne levata alle ore 3 pomeridiane.

Tassa di esercizio e riven- dita. Il Municipio di Udine avverte gli aventi interesse che la Matrícula trovata depositata nell'ufficio della Ragioneria municipale per giorni 16 decorsi dal 10 agosto corr., allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami. Tali reclami dovranno essere individuali, alessi su carta filigranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

I lavori della Stazione ferroviaria. Compiuta la nuova e grandiosa rimessa-macchine, anche le due ali aggiunte al fabbricato per passeggeri sono quasi al termine ed ora venne dato ordine all'impresa Failla di procedere ai lavori di riduzione a nuovo del locale centrale suddetto.

Quanto alla tettoia sui binari di arrivo e partenza dei treni, venne deciso di rimandare al prossimo anno le pratiche per incominciare il lavoro. Il vero che non comprendiamo questo ritardo, perchè ci sembra che una stazione importante come la nostra non dovrebbe rimanere più a lungo sprovvista di una cosa tanto necessaria alla comodità dei passeggeri, quale la tettoia stessa. O che? si aspetta forse di farla quando sarà ultimata la ferrovia Casarsa-Gemona e la nostra Stazione avrà subito qualche diminuzione nella sua importanza?

La riforma degli esami di licenza liceale. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. La Giunta superiore per la licenza liceale prenderà nome di Collegio degli esaminatori e si comporrà di trenta membri.

Oltre l'ufficio di rivedere l'operato delle Giunte esaminatrici, al Collegio suddetto è commessa l'incombenza di visitare le scuole locali e ginnasiali governative.

Il Collegio sarà diviso in due sezioni; l'una per gli studi delle lettere e della filosofia; l'altra per gli studi della matematica, della fisica e della storia naturale.

La sezione letteraria-filosofica sarà composta di trenta esaminatori, la sezione matematico-fisica di dieci.

Art. 2. Gli esaminatori sono nominati dal ministro e scelti tra i professori della Facoltà di lettere e filosofia, di scienze fisiche e matematiche della Università del Regno, ed altre persone di consolidata esperienza nelle discipline che si insegnano nei Ginnasi e nei Licei.

Presiede al Collegio uno degli esaminatori della sezione di lettere e filosofia, nominato dal ministro.

Tanto il presidente del Collegio quanto gli altri esaminatori durano in ufficio cinque anni e possono essere riconfermati.

Costituito il Collegio, quando uno degli esaminatori venga a mancare o sia impedito di esercitare il proprio ufficio, colui che sarà nominato in sua vece decadrà dall'ufficio, quale sia la data della sua nomina, insieme cogli altri colleghi.

Art. 3. Le ispezioni agli Istituti governativi d'istruzione secondaria classica sono a specialità per materia o generali per le discipline.

Art. 4. Per le ispezioni generali il Collegio degli esaminatori sarà diviso in dieci Commissioni, composta ciascuna di 8 esaminatori, uno per l'italiano, la geografia, la storia moderna e la filosofia, uno per il latino ed il greco la storia antica, uno per la matematica, la fisica e la storia naturale.

Art. 5. Il ministro determinerà le scuole o gli Istituti da essere visitati, il tempo delle visite, gli esaminatori che debbono fare.

Art. 6. Gli Istituti dei quali è affidata l'ispezione al Collegio degli esaminatori sono tutti i Licei ed i Ginnasi governativi.

Art. 7. Il presidente del Collegio degli esaminatori soprintende agli esami per la licenza liceale e propone i temi per le prove scritte.

La revisione annuale dei lavori dei candidati è fatta dagli esaminatori della sezione di lettere e filosofia, secondo le varie prove.

Qualora a forma dell'art. 18 del regolamento per i Ginnasi ed i Licei, siano aggiunte prove in iscritto di matematica o di fisica o di storia naturale, la revisione di queste prove sarà fatta da esaminatori della sezione matematico-fisica scelti dal ministro.

Art. 8. Le prove scritte della licenza liceale saranno distribuite ai signori esaminatori a cura del presidente del Collegio, in modo tale che le prove di un dato Liceo siano rivedute, per quanto sia possibile, dagli esaminatori, ai quali è affidata la ispezione delle scuole di quel Liceo stesso.

Art. 9. Ogni anno del mese di novembre il Collegio degli esaminatori sarà convocato in Roma per conferire intorno ai risultati delle ispezioni fatte ai Ginnasi ed ai Licei ed alle prove dei candidati alla licenza liceale; e per proporre, ove sia il caso, i provvedimenti atti a migliorare le condizioni degli studi in generale, e in particolare dei singoli Istituti.

Le osservazioni e le proposte degli esaminatori saranno dal presidente del Collegio rassegnate al ministro con apposita relazione.

Art. 10. Oltre al rimborso delle spese di viaggio ed alla diaria a norma del R. decreto 19 ottobre 1865, n. 2578, è assegnata per ogni anno al presidente del Collegio una retribuzione di lire millecinquecento (1500) e ad ognuno degli esaminatori una retribuzione di lire cinquecento (500).

Al membri del Collegio che prendono parte al lavoro di revisione sarà inoltre data una indennità da determinarsi.

Art. 11. Ogni disposizione contraria è abrogata.

Il corsore comunale di Sagrado. Marita di essere riportata la seguente storiella che troviamo nell'*Indipendente* di Trieste.

Scrivono da Sagrado a quel giornale: « Mi permetto domandare mediante il vostro pregiato giornale al Podestà di Sagrado in virtù di quale potere il fante comunale ha proibito l'affissione degli avvisi della tombola e delle corse che avranno luogo a Udine ».

Ad una persona che gliene ricercava il motivo l'illustrissimo fante rispose che: avvisi italiani non si affiggono e non si affiggeranno finché egli rimarrà al potere.

Non aggiungo commenti. Ecco un corsore che fa onore al padrone che serve ed a cui, Agostino Depretis, dovrebbe mandar per lo meno la croce di cavaliere!

Il mercato di ieri. Duemila e novecento furono gli animali bovini introdotti ieri sul mercato. Di questi ne furono venduti da 150 a 170.

Circa 120 capi di bestiame, giovani, furono acquistati da mercanti toscani. Buoi da grassa, da lavoro e vacche in sorte trovarono padroni nuovi nel Veneto.

Il mercato d'oggi. Assai animato si presentò il mercato d'oggi tanto in bovini che in cavalli.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo la quinta rappresentazione dell'applaudita opera *Ebrei*.

Conferenze agrarie magistrali. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, allo scopo di diffondere fra i maestri elementari cognizioni d'agricoltura, inizierà dei corsi di conferenze agrarie magistrali.

La sede delle conferenze nel corrente anno nel Veneto sarà la Adria.

Queste conferenze, affidate ad esperti professori di agraria, avranno principio nella seconda metà del venturo settembre, contemporaneamente a quelle di pedagogia, iniziate dal Ministero della pubblica istruzione e saranno in numero di venti.

In favore dei docenti che dimostrano di aver ritratto maggior profitto dalle lezioni, il Ministero ha disposto alcuni premi in denaro per ciascuna sede di conferenza.

Il Ministero, inoltre, ha invitato le Province, i Comuni ed i Comuni agrari ad agevolare ai maestri il modo d'intervenire alle conferenze.

Il Consiglio di Stato stabilì che le Amministrazioni degli Istituti di beneficenza, le quali non forniscono ancora i dati necessari alla compilazione dei risultati d'inchiesta sulle Opere pie, vengano disciolte e che si affidi temporaneamente la direzione di detti Istituti ad un delegato straordinario.

I coniugi Ciriaco e Rosa Cumelli uennero le Zie Diamante e Carolina, porgono ai parenti ed amici il tristissimo annuncio della morte per aver avvenuta della loro rispettiva figlia e nipote.

Giuseppina

rapita da morbo repentino. I funerali avranno luogo oggi alle 6 e mezza pom. nella Chiesa Metropolitana.

Udine, 11 agosto 1885.

POSTA ECONOMICA

.....Modesto — Cividale.

A domani.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Uno dei farmaci più aggradevoli è senza dubbio l'Emulsione di Scott, che possiede tutta la virtù dell'olio di fegato di merluzzo quello degli ipofosfati. È alimento e medicina ad un tempo. Per i fanciulli deboli e malati non ha rivale. Tutti quelli che l'hanno usata dicono che non v'è rimedio che leguagli per guarire la Tisi, Anemia, Scrofola, Rachitide ed affezioni della gola.

12

Proverbi

Di quella misura che misurerai gli altri, sarai misurato.

Dietro il fumo viene la fiamma.

Di cose fuor di credenza, non fare esperienza.

Dove la voglia è pronta, la gamba sono leggera.

Nota allegra

Istruzione pubblica. Dell'incastamento dell'aggettivo col nome proprio:

Maestro. — Come direte per indicare brevemente che una Storia è molto voluminosa, per esempio la Storia Universale di Cesare Cantù?

Scolaro. — Direi che è uno Storione.

Maestro. — E come chiamereste una grandissima botta?

Scolaro. — Un bottone.

Maestro. — Viceversa, indicatemi come esprimereste in succinto il diminutivo: *esempli gratia*, su un tale vi accennasse uno sfregio di poco momento; vi facesse un piccolo torto, come lo esprimereste?

Scolaro. — Direi che mi ha fatto un tortello.

Maestro. — E come chiamereste il caso di uno che si arrabbiava assai per ottenere una cosa da nulla, per uno scopo insignificante?

Scolaro. — Direi: quel tale si dà molta pena per raggiungere uno scopino.

Sciarada

Alle seconde vengono
Le giovani educate;
Le prime poi si sdegnano
Quando son corteggiate:
Ed in furor montano
Se del zerbino altero
L'effigie custodiscono
Ravvolta nell'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente

Pia-ceri

Varietà

Granduca e saltimbando.

Scrivono da Pietroburgo alla France: Non è molto il granduca Vladimir Alessandrovich cenava in una trattoria, con vari ufficiali, quando scorse seduta a un tavolino, in un'altra stanza, una bellissima signora che stava pure cenando in compagnia di un signore.

Il granduca scommise che egli si sarebbe recato ad abbracciare e baciare quella donna.

Tenuta la scommessa, egli si alzò un po' a stento, perché alquanto alticcio, e, passato nella vicina stanza, s'avvicinò a quella signora e improvvisamente se la strinse al petto e la baciò replicatamente in faccia.

L'individuo, che trovavasi con lei, non disse parola; ma, alzatosi, afferrò un braccio al granduca e lo cacciò fuori della stanza; poi, andatogli incontro, nella sala vicina, dove trovavasi gli altri, gli applicò un sonoro schiaffo.

Il granduca e gli ufficiali sgombrarono le sale, ma colui, fatto in pezzi una sedia, si difese così bene, che ne mise diversi fuori di combattimento, tra i quali lo stesso granduca, che ferì a un orecchio.

Giulio la polizia, essa mise fine al tafferuglio.

Una inchiesta istituita l'indomani fece conoscere come realmente il signore che aveva sì strenuamente difeso la propria dama altri non fosse che un saltimbando della compagnia Cioielli, ed essa una focambula, sua legittima moglie.

Lo scandalo si volle soffocare; perciò il giaguaiolo e la sua consorte furono invitati a sloggiare entro 24 ore con un compenso per danni-interessi di 10,000 rubli, ossia più di L. 40,000.

Il granduca Vladimir fu posto agli arresti di rigore; ma s'è conosciuta con la vincita della scommessa.

Un Serpente Marino. Il giornale *West Australian* parla di uno stranissimo mostro trovato sulla spiaggia delle Ninety Miles, a levante di Coesack. Esso misura 21 piedi di lunghezza e 8 di circonferenza. Non ha squame; il suo corpo è rivestito da una pelle brunastra, liscia e appesa al pollice. La sua forma è quella di un serpente, ma è più piatta che rotonda ed arcuata al dorso; ha la testa del coccodrillo con dei muscolari dell'apertura di tre piedi e forati di lunghi denti. La singolarità di questa creatura straordinaria è la coda, che sembra quella di castoreo, e una specie di oriniera di corti peli, che dalla base della testa si estende, seguendo la linea dorsale, al terzo del corpo.

La fiamma inglese. Un giorno Jules Janin leggeva i giornali nel caffè Verrey.

Un inglese, occupato a bere il suo grog, chiama fiammaticamente il cameriere:

— Garçon, come chiamate voi quello signore che fuma suo sigaro, leggendo suo giornale, vicinissimo stufa?

— Non so come si chiama, milord.

— Ooh!

L'inglese si alza e si rivolge alla signora del banco:

— Miss, come chiamate voi quel signore che fuma suo sigaro, leggendo suo giornale, vicinissimo stufa?

— Non è una pratica, milord; e mi rincresco di non potervi dire il suo nome, perché non lo conosco.

— Very well... Dove stare padrone stabilimento?

— Ecco qui, milord.

— Good mornag... Signor padrone: voi sapete come chiamasi quel signore che fuma suo sigaro, leggendo suo giornale, vicinissimo stufa?

— Non so nulla: credo sia la prima volta che viene in questo caffè.

— Ooh!

L'inglese, finalmente, si dirige verso l'incognito, e gli dice:

— Signore, che fuma suo sigaro, leggendo suo giornale, vicinissimo stufa, vi prego, come vi chiamate voi?

— Mi chiamo Jules Janin.

— Ebbene: signor Jules Janin... vostro soprabito sta bruciando.

Era tempo: il fuoco aveva già consumato cinque centimetri di falda.

Notiziario

L'affare del "Soluto".

Roma 10. Si assicura che nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione della Navigazione Generale Italiana si proporrà di donare alla vedova Martin la somma cui la Società fu condannata a pagare in prima istanza, dai tribunali. Questo donativo si farebbe per indurre la Martin a desistere dal ricorso in cassazione, contro la sentenza

della Corte di Appello che annullava la sentenza confermando il sequestro del Soluto.

Il piroscalo è arrivato oggi a Genova.

Abbasso Montecarlo!

In seguito alla morte violenta del principe russo Gagarin, un'altra vittima della bisca di Montecarlo, l'addetto all'ambasciata di Russia a Parigi ebbe un colloquio col Ministro Freycaet.

Para che la Russia, appoggiata dall'Inghilterra, voglia sollevare la questione dell'abolizione della bisca troppo fumosa. Intanto la Russia farà serie dimostranze.

Un tunnel sottomarino.

Il Comptoir d'Escompte Foncier fece pratica con l'ingegner Navone di Messina per conoscere i capitali occorrenti alla costruzione d'un tunnel sottomarino fra la Sicilia e il continente.

Convegno dei capi dell'opposizione.

Parecchi deputati dell'opposizione, specialmente del Mezzogiorno, hanno iniziato un movimento per indurre i capi ad un convegno nel mese di settembre. Il convegno dovrebbe essere tenuto a Belgirate o in una città della Lombardia.

Qualcuno ha parlato a Gripi di questa faccenda. Il deputato di Palermo avrebbe fatto intendere che non interverrebbe, dovendo rimanere in quell'epoca in Sicilia.

Tuttavia pare decisa la proclamazione (?) dell'on. Cairoli a capo del partito.

Le condizioni anormali delle forze italiane a Massaua.

Il *Fanfulla* scrive:

È giunto a Roma, il capitano Mirabelli aiutante di bandiera del contrammiraglio Nocer. Mirabelli è incaricato d'una missione presso il ministro della marina, relativamente alle condizioni anormali delle forze militari in Africa.

Il colonnello, cui è affidato il comando in capo, ha autorità sopra l'ammiraglio. Brin si è già abboccato due volte con Mirabelli.

Para che il comando in capo si affiderà al comandante della flotta; oppure che si manderà a Massaua un generale.

L'on. Depretis.

Il presidente del Consiglio lascerà Contraxville il 22 agosto; si reccherà a Monza dove sarà ricevuto dal Re che in quei giorni riceverà pure il comandante Corci.

Ai primi di settembre l'on. Depretis sarà a Roma e si procederà allora alle nomine dei Consiglieri di Stato e alle disposizioni relative a varie prefetture importanti.

L'abbandono di Massaua?

Leggesi nell'ufficio del *Memorial diplo-*

matique dell'8 corrente:

Il Gabinetto di S. Giacomo ed il Governo italiano, secondo nostre informazioni, tratterebbero per l'eventuale evacuazione di Massaua (per parte dell'Italia) nel caso che l'Inghilterra e la Turchia arrivassero ad intendersi circa il regolamento della questione sudanese.

Telegrammi

Lione 9. Ferry pronunciò un discorso e disse che non credette giammai al pericolo sociale che non esiste in Francia, ma teme che l'agitazione sterile dei turbolenti possa avere per effetto d'impedire alle elezioni prossime di dare una maggioranza governativa.

Londra 10. Lo *Standard* ha da Cairo: gli abissinesi si recarono in soccorso della guarnigione del forte Jaere o Jerdah al sud di Kassala.

La guarnigione è composta di 400 uomini e passò di già sul territorio abissino.

Calro 10. Chermide telegrafa che ricevette lettere dal campo di Rasalula annunziante che gli insorti attaccarono in luglio Algeden 50 miglia da Kassala. Furono respinti perdendo 7 capi e 870 uomini. La guarnigione soffrì la fame, Rasalula raduna truppe.

Caldo eccessivo nell'Algeria.

Algeri 10. Il caldo eccessivo cagiona delle malattie pericolose. Vi furono 46 morti fulminati a Bona in quattro giorni per congestioni cerebrali. Molti morti d'insolazione a Philippeville e a Bourgie; l'ospedale di Seuf è pieno. Molti casi di febbre per febbre cerebrale. L'oidium continua infierire nella regione di Seuf.

Parigi 10. Courcy telegrafa che i capi della bandiera nera sono scomparsi, le loro bande momentaneamente si dispersero. Il colera si è manifestato nell'ospedale di Haiphong. Il vescovo di Quinhone annunziò il

massacro di cinque missionari e molti cristiani, nella provincia di Bindinh e Phuyen 8000 cristiani si sono rifugiati sulle concessioni di Quinhone occupate dai francesi. Il generale Prudhomme recasi a Quinhone.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 11 agosto.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglia.

Granturco com. da L.	11.50	a	11.80
Orzo brillato quint.	"	"	"
Segala	9.50	"	9.80
Avena	"	"	"
Qiallone com.	"	"	"
Sorgorosso	"	"	"
Frumento	15.	"	16.80
Lupini	"	"	"
Glauquantino	"	"	"

Legumi freschi.

Fagiolini (Freschi da L.	20.	"	30.
(Tegoline	8.	"	16.
" schiavi	"	"	"
Patate	6.	"	8.
Pomodori	20.	"	25.
Fava fresca	"	"	"

Poliaria.

Pollastri	da L.	1.15	a	1.25
Poli d'India m.	"	"	"	"
Oche vive	"	75.	"	85.
Oche morte	"	"	"	"
Galline	"	1.05	"	1.15
Capponi	"	"	"	"
Antre.	"	1.15	"	1.80

Uova e Burro.

Uova al cento	da L.	5.55	a	5.80
Burro fresco del p.	"	1.80	"	1.80
" " m.	"	0.00	"	0.00

Frutta.

	Belladonna da L.	—16	„	—80
	Moscato	„	„	„
Pera	Butiro	„	„	„
	Anice	„	„	„
	Comuni	—12	„	—16
Fragole		„	„	„

Foraggi e combustibili.

Fieno Alta 1 qual. da L.	4.00	a	4.40
" II " u.	8.00	"	0.00
" Bassea I v.	0.00	"	0.00
" II " p.	2.75	"	3.00
Paglia da lettiera	"	0.00	2.80
" v.	"	"	"

(Compresso il dazio).

Legna (Tagliata da L.	2.30	"	2.40
(in etanga	"	2.15	2.25
(I qualità	"	7.25	7.50
(II "	"	5.50	6.00

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO a peso vivo	a peso morto
Bov. K. 608	K. 808	L. 70 0/100	L. 144 0/100	
Vacche " 581	" 178	" 60 0/100	" 184 0/100	
Vitelli " 52	" 36	"	" 103 0/100	

Animali macellati.

Bov. N. 23 — Vacche N. 17 — Spini N. — Vitelli N. 120 — Pecore e Capretti N. 45

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10.

Rendita god. 1 gennaio da 93.58 a 92.73 (d. g. 1 luglio 94.57 a 94.50. Azioni Banca Nazionale — Banca di Credito Veneto, da — Società Costruzioni Veneta — Obblig. Cotonificio Veneziano — Obblig. Proletto Venezia a premi — a —

Camb.

Olanda ec. 3 1/2 da — Germania 4 — da — " — da 122.55 a 123.30 Francia 3 da 100.30 a 100.60 Belgio 3 da — Londra 2 da 25.16 a 25.17 Svizzera 4 a 100.10 e da 100.85 a — Vienna-Trieste 4 da 202.25 a 202.65, e da — a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banca austriaca da 202.25 a 202.75

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 10.

Napolitani d'oro — Londra 26.20 — Francese 100.46 — Azioni Municip. — Banca

Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 830. — Banca Toscana —; Credito Italiano. Mobilare 848. — Rendita Italiana 94.92

PARIGI, 10.

Rendita 9 0/100 80.90 Rendita 5 0/100 108.80 — Rendita Italiana 94.40 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — Obbligazioni —; Londra 25.20 1/2 Inglese 99 1/2 — Italia 98 Banca di Parigi 657.

VIENNA, 10.

Mobiliare 282.25 Lombardo 182.10 Ferrovie Austr. 286.80 Banca Nazionale 891. — Napolitani d'oro 9.98 1/2 Cambio Pubbl. 49.70. Cambio Londra 125.40 Austria: 88.50 Zecchini imperiali 5.33.

BERLINO, 10.

Mobiliare 450.50 Austriache 482.50 Lombardo 216.50 Italiana 95.10.

LONDRA, 9.

Inglese 99 1/2 Inglese — 98 1/2 Spagnuolo —; Turchi —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11.

Rendita Italiana — (scatti 85. —) Napolitani d'oro —

VIENNA, 11.

Rendita austriaca (carta) 83.70 Id. austr. (arg.) 88.80 Id. austr. (oro) 104.95 Londra 125.40 Nap. 9.98 1/2

PARIGI, 11.

Chiusura della sera Rend. It. 94.40.

Proprietà della Tipografia M. BARBUCCI. RUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Avviso

Affido di liquidare il loro deposito macchine agricole sottoscritti vendono al 25 0/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 300
Trebbiatrici	100
Aratro all'americana	35
Trivoltare	65
Sgranatoi garantiti	60
Frangilavena	40

Deposito acqua di Cilli.

Fratelli Dorta.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

Avviso.

Una signora di condizioni civili ricerca collocamento in qualità di governante presso una famiglia signorile tanto in Provincia che in altre città d'Italia. Per chiarimenti rivolgersi allo studio di scimmierie e Rappresentanze via della Posta N. 11, Udine.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Maun di Passariano (Coudrop).

LE SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo **SOLEO DI RIMINI**, garantito a 73 gradi del Solfimetro Ohnzel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

SEME BACHI

La semente bachi dello Stabilimento del signor Pietro Bidolfi di Conegliano, viene venduta ai seguenti prezzi:

Il seme cellulare giapponese verde e bianco L. 0.50 per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme industriale verde L. 0.50 per oncia di 27 grammi a L. 7 per ogni cartone.

Il seme cellulare di primo incrocio bianco verde L. 12 per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme incrociato bianco-giallo ed il giallo bruciato a L. 14 per ogni oncia pura di 27 grammi.

Per ordinazioni presso la Ditta PURASANTA e DEL NEGRO Udine, piazza del Duomo.

Per informazioni presso i signori Adolfo Mauroner, Rubini Pietro, Giorgio Picco e conte Antonio di Colloredo.

D'AFFITTARSI

per il prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni composte di nove locali, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Stimatis: sig. Galliani,

114

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **hienorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** dell'Opio balsamico **Guérin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **hienorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta intera.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guérin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

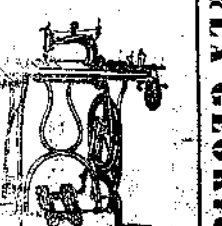
L'aceto si vende anche al minuto.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da cucire da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono, seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9

ave troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e orologi.

Rappresentanza per Casse forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN

UDINE

Udine, 1885 — Tip. Marco Barduso.